

(I lavori riprendono alle ore 15.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1505 presentata da Accossato, inerente a "Progetto di costruzione di una nuova strada asfaltata nell'area collinare del Comune di Reano in contrasto con la salvaguardia della Collina Morenica"

PRESIDENTE

Procediamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1505.
La parola alla Consiglieria Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Come lei ha già detto, l'oggetto di quest'interrogazione a risposta immediata riguarda appunto non l'ipotesi, perché è un progetto concreto di costruzione o, comunque, di trasformazione in strada asfaltata di una strada carrareccia che già esiste nel Comune di Reano e che insiste peraltro nell'area collinare, quella che siamo abituati a chiamare 'collina morenica'; una strada di natura campestre, quindi al servizio degli agricoltori e di chi vuole godere del panorama, dei boschi e della natura della collina morenica, in bicicletta e a piedi, quindi legata a una fruizione molto tranquilla, molto dolce, sicuramente non invasiva.

Allora questo progetto, che sta allarmando molti cittadini, associazioni ambientaliste e fruitori della collina morenica, prevede invece la sua asfaltatura e la realizzazione di una simile circonvallazione, perché questo bypass asfaltato, in realtà, sembrerebbe non rispondere appieno nemmeno all'esigenza di una circonvallazione dell'abitato e quindi davvero di, magari sacrificando territorio, portare a una riduzione di traffico da un'altra parte, nel centro del paese, quindi non sembrerebbe così un utile alla bisogna. Peraltro, ovviamente, questo episodio torna a sollevare e a porre l'attenzione sul tema della salvaguardia della collina morenica; l'area di salvaguardia non è ancora stata autorizzata, quindi non esiste questo percorso o, comunque, non si è concluso, ed è un tema di cui credo dovremmo complessivamente preoccuparci, perché si tratta di un'area di particolare pregio e interesse.

Non vado molto oltre. So bene che qui le competenze sono quelle comunali e di Città, metropolitana, ma la Regione ha però un'attenzione complessivamente al tema della tutela e della fauna e dell'ambiente più in generale, quindi ho voluto porre all'attenzione anche della Giunta questa problematica per capire se, nell'ambito delle sue competenze, la Regione intenda intervenire e porre in essere tutte le azioni per modificare, trasformare o bloccare questo progetto.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Vicepresidente Carosso per la risposta.

CAROSSO Fabio, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente.

Occorre premettere che la localizzazione di questo intervento non ha consentito agli Uffici un approfondimento istruttorio di elevato dettaglio, nel senso che non è così preciso, non riusciamo a capire bene di cosa si tratta.

Tuttavia, potremmo ipotizzare che l'oggetto dell'interrogazione sia compreso in un'area vincolata, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, che segnatamente da *'Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Intermorenica Aviglianese sita nei Comuni di Rosta, Buttigliera...'* eccetera, contraddistinta dal Piano paesaggistico regionale con il numero B078.

Qualora effettivamente insista in tale ambito, l'intervento in argomento soggiacerebbe alle 'prescrizioni specifiche' che dispongono: *"Gli eventuali nuovi tracciati viari o l'adeguamento di quelli esistenti devono essere realizzati adattandosi alle linee morfologiche dei paesaggi attraversati, nonché nel rispetto delle visuali panoramiche e degli elementi di valore ambientale, storico, culturale e paesaggistico"*. Inoltre, che *'l'eventuale posa di un'opera di barriere di protezione deve risultare compatibile con la morfologia dei luoghi e la salvaguardia delle visuali, nonché il sistema della viabilità minore deve essere mantenuto nella sua integrità, con specifica manutenzione e attenzione alla conservazione delle strade bianche'*.

Le prescrizioni di cui sopra inserite nella pianificazione territoriale di scala regionale consentono, nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo n. 146 del citato decreto legge, un'elevata attenzione al risultato paesaggistico finale negli interventi realizzati.

È tuttavia da sottolineare che, in ossequio ai disposti della l.r. n. 32/2008, tale tipologia di intervento non è di competenza della Regione Piemonte, bensì è delegata alle amministrazioni comunali (o alle loro forme associative), che si avvalgono per la loro valutazione delle istanze a riguardo, delle competenze tecnico-scientifiche delle proprie Commissioni locali per il paesaggio istituite

Giova ricordare che, a tutela degli immobili e delle aree d'interesse paesaggistico tutelati dalla legge, la concernente autorizzazione paesaggistica è comunque emessa dopo aver acquisito il parere vincolante del sovrintendente, salvo il decorso del silenzio assenso descritto dall'articolo n. 146 del d.lgs. n. 42 del 2004.

Non si rilevano altresì ulteriori evenienze che possono atterrenere alle competenze della Regione Piemonte, né possibilità d'intervento in merito alla procedura in argomento.

OMISSIS

(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.56)